

# SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE	
TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	08
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_5603365237361
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente per tutela	S262
OG - ENTITA'	
AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	OGGETTI/ OGGETTI ARTISTICI
OGD - Definizione	disegno architettonico
OGN - Denominazione	Croce in ferro battuto della Chiesa di Santa Chiara di Ravenna
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Emilia-Romagna
LCP - Provincia	RA
LCC - Comune	Ravenna
LCL - Località	Ravenna
LCI - Indirizzo	Via San Vitale, 17
ACB - ACCESSIBILITA'	
ACBA - Accessibilità	sì
DT - CRONOLOGIA	
DTP - Riferimento alla parte	intero bene
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	realizzazione
DTR - Riferimento cronologico	XX
DTG - Specifiche riferimento cronologico	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1920
DTSF - A	1920
DTM - Motivazione/fonte	data
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Tori, Luisa (coordinatore del progetto)
CMR - Responsabile dei contenuti	Grimaldi, Emanuela (coordinatore del progetto)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Peruzzi, Lucia
CMA - Anno di redazione	2021
CMM - Motivo della redazione	

<b>del MODI</b>	Progetto digitalizzazione Archivio Disegni
<b>IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO</b>	
<b>IMDT - Tipo scheda</b>	D
<b>ADP - Profilo di accesso</b>	1
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - Descrizione</b>	Disegno a matita su carta da pacco. Croce in ferro battuto della Chiesa di Santa Chiara di Ravenna.
<b>AID - APPARATO ICONOGRAFICO/DECORATIVO</b>	
<b>AIDI - Identificazione</b>	Emilia-Romagna – Ravenna - Chiesa di Santa Chiara - Croci
<b>NSC - Notizie storico critiche</b>	<p>Nel 1250 una comunità di clarisse, composta da donne ravennati tra cui la famosa Chiara da Polenta, scelse come luogo per vivere e ritirarsi in preghiera un vecchio oratorio, La chiesa di Santo Stefano in fundamenta. Poco si conosce delle strutture dell'edificio originario, che ben presto venne ampliato per adeguarsi alle necessità del convento. Anche la chiesa fu restaurata per l'occasione e l'altare venne consacrato nel 1311 da parte dell'arcivescovo Rinaldo da Concurrezzo. Sulle pareti del presbiterio del nuovo edificio venne realizzato intorno al 1320, per volere delle clarisse, un ciclo di affreschi dedicato alle Storie della Salvezza e sulle vele della volta le figure degli Evangelisti e dei Dottori della Chiesa. Il ciclo costituisce un esempio della piena maturità espressiva di Pietro da Rimini, artista attivo come pittore e direttore responsabile di grandi cantieri pittorici in Romagna. La chiesa e l'adiacente monastero vennero ricostruiti in gran parte verso la fine del Settecento, su disegno di Camillo Morigia. Nel 1805, con le soppressioni napoleoniche, la vita del convento delle Clarisse si concluse bruscamente. In seguito a varie vicende il convento venne abbattuto, venne però salvata la chiesa destinata ad usi differenti nel tempo, prima come cavallerizza poi come teatro, perdendo così i suoi ornamenti e arredi. Si salvarono però le decorazioni ad affresco del presbiterio, che era stato isolato dalla navata attraverso la costruzione di un muro. In occasione del sesto centenario della morte di Dante, nel 1921, anche la chiesa di Santa Chiara fu oggetto di restauri, grazie all'interessamento di Ambrogio Annoni. Per mettere in sicurezza la volta affrescata furono rinsaldate le pareti esterne ed il tetto, vennero attuati interventi di pulitura sulla volta e le pareti e opere di consolidamento alla compagine muraria. Gli affreschi vennero restaurati ed integrati nelle loro lacune dal professor Buratti, tuttavia a distanza di qualche decennio, negli anni '50, tali affreschi vennero staccati a causa dell'eccessiva umidità dell'edificio che ne comprometteva la conservazione. Oggi le parete affrescate e le vele si trovano nella Sala del Refettorio del Museo Nazionale di Ravenna. Dalla fine del XIX ad oggi la chiesa è stata adibita a teatro, intitolato all'attore ravennate Luigi Rasi.</p>
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - MATERIA E TECNICA</b>	
<b>MTCM - Materia</b>	carta
<b>MTCT - Tecnica</b>	matita
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezzaxlunghezza
<b>MISU - Unità di misura</b>	mm
<b>MISM - Valore</b>	540x400
<b>CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI</b>	

**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Specifiche</b>	deformazione, mancanza di parti
<b>STCN - Note</b>	pieghe e strappi

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'**

<b>AUTN - Nome di persona o ente</b>	Anonimo italiano
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	P
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	XIX-XX
<b>AUTR - Ruolo</b>	disegnatore

**GE - GEOREFERENZIAZIONE**

<b>GEI - Identificativo Geometria</b>	1
<b>GEL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GET - Tipo di georeferenziazione</b>	georeferenziazione puntuale
<b>GEP - Sistema di riferimento</b>	WGS84

**GEC - COORDINATE**

<b>GECX - Coordinata x</b>	12.19620
<b>GECY - Coordinata y</b>	44.42006
<b>GECS - Note</b>	georeferenziazione all'ingresso
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da foto aerea con sopralluogo
<b>GPM - Metodo di posizionamento</b>	posizionamento esatto

**GPB - BASE CARTOGRAFICA**

<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	google maps
<b>GPBT - Data</b>	2021
<b>GPBU - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.google.it/maps">https://www.google.it/maps</a>

**LD - SPECIFICHE DI LOCALIZZAZIONE****LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia contenitore fisico</b>	monastero
<b>LDCQ - Qualificazione contenitore fisico</b>	benedettino
<b>LDCN - Denominazione contenitore fisico</b>	Monastero benedettino di San Vitale (ex)
<b>LDCF - Uso contenitore fisico</b>	ufficio, museo
<b>LDCK - Codice contenitore fisico</b>	147826446257
<b>LDCC - Complesso</b>	

**monumentale di appartenenza**

Chiesa ed ex Monastero benedettino di San Vitale

**LDCM - Denominazione contenitore giuridico**

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini

**LDCS**

Archivio disegni/ armadio n. 4

## UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI

**INP - INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE**

**INV - ALTRI INVENTARI**

**INVN - Codice inventario**

ADS RA 7238

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero della Cultura - SABAP RA

**CDGI - Indirizzo**

Via San Vitale, 17 – Ravenna

**BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi**

no

## DO - DOCUMENTAZIONE

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAN - Codice identificativo**

SABAPRA\_ADS\_07238

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAF - Formato**

jpg

**FTAA - Autore**

Peruzzi, Lucia

**FTAD - Riferimento cronologico**

2022

**FTAK - Nome file digitale**

SABAPRA\_ADS\_07238.jpg

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

**BIBR - Abbreviazione**

ANNONI 1921

**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBF - Tipo**

articolo

**BIBM - Riferimento bibliografico completo**

Annoni A., Di alcuni monumenti e freschi del trecento in Ravenna. In “Ricordi di Ravenna medioevale per il sesto centenario della morte di Dante”, Ravenna, 1921, pp. 227-230

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

**BIBR - Abbreviazione**

EMILIANI-MONTANARI-PASINI 1995

**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBF - Tipo**

monografia

**BIBM - Riferimento bibliografico completo**

Emiliani A. - Montanari G. - Pasini P.G., Gli affreschi trecenteschi da Santa Chiara in Ravenna. Il grande ciclo di Pietro da Rimini restaurato. Ravenna, 1995

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

**BIBR - Abbreviazione**

MORELLI 2012

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Morelli G., Nel nome di Giotto, la pittura trecentesca a Ravenna, immagini perdute, salvate, rivelate, Ravenna 2012